

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale: Crac Hanjin, è l'inizio del crollo del commercio mondiale? pag. 5

Seminario: "Dal controllo delle esportazioni alle sanzioni economiche internazionali: la sfida della *compliance* e le responsabilità degli operatori commerciali"

Giovedì, 29 settembre 2016 pag. 7



Seminario: "ESPORTARE IN MEDIO ORIENTE - I PAESI CHE CHIEDONO LA VERIFICA DI CONFORMITA': ARABIA SAUDITA, KUWAIT, QATAR, KURDISTAN"

Martedì 11 ottobre 2016 pag. 8

Incontri B2B con delegazione Pakistan

Milano, 4-5 ottobre 2016 pag. 9

Assemblea annuale Aice

Giovedì 13 ottobre 2016 pag. 10



SPORTELLO INTRASTAT - 12 ottobre

Periodo di competenza: MENSILE SETTEMBRE E 3° TRIMESTRE 2016 pag. 18



International Wine and Fine Foods Expo

Chicago, 25-26 ottobre 2016 pag. 19



Save the Date - Forum Turchia: 40 aziende turche in cerca di affari

Milano 26 ottobre 2016 pag. 22

A disposizione dei Soci Aice



E'

a disposizione dei Soci il report Wto Trade Policy Review: Singapore",
Il presente report contiene una breve descrizione delle condizioni che le aziende straniere dovranno rispettare nel fare affari con Singapore

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail sono pregate di richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Wto Trade Policy Review: Tunisia". (Not. 15 del 9 Settembre 2016)
- "International Debt Collections". (Not. 14 del 25 Luglio 2016)
- "Wto Trade Policy Review: United Arab Emirates". (Not. 13 dell'11 Luglio 2016)
- "Il Mercato dei Prodotti Alimentari e delle Bevande in Cina". (Not. 12 del 24 Giugno 2016)
- "Modalità di accesso ai mercati Cinesi". (Not. 11 del 10 Giugno 2016)

5**QUI AICE**

L'Editoriale: Crac Hanjin, è l'inizio del crollo del commercio mondiale?

pag. 5

Seminario: "Dal controllo delle esportazioni alle sanzioni economiche internazionali: la sfida della *compliance* e le responsabilità degli operatori commerciali"

Giovedì, 29 settembre 2016

pag. 7

Seminario: "ESPORTARE IN MEDIO ORIENTE – I PAESI CHE CHIEDONO LA VERIFICA DI CONFORMITA': ARABIA SAUDITA, KUWAIT, QATAR, KURDISTAN"

Martedì 11 ottobre 2016

pag. 8

Incontri B2B con delegazione Pakistan
Milano, 4-5 ottobre 2016

pag. 9

Assemblea annuale Aice
Giovedì 13 ottobre 2016

pag. 10

13**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Scheda presentazione "Euro Pool"

pag. 13

Scheda presentazione "L'Architettura del Gusto"

pag. 14

15**PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO**

Consumi e prezzi - Settembre 2016

pag. 15

18**UNIONE CTSP E DINTORNI**

SPORTELLLO INTRASTAT - 12 ottobre
Periodo di competenza: MENSILE
SETTEMBRE E 3° TRIMESTRE 2016

pag. 18

19**FIERE E MANIFESTAZIONI**

International Wine and Fine Foods Expo
Chicago, 25-26 ottobre 2016

pag. 19

22**EVENTI E CONVEGNI**

Save the Date - Forum Turchia: 40 aziende
turche in cerca di affari
Milano 26 ottobre 2016

pag. 22

Opportunità di business in Germania: incontri
B2B vari settori
Milano, 4 ottobre 2016
Roma, 5 ottobre 2016

pag. 23

25**NOTIZIE DAL MONDO**

Brexit: cosa cambia per gli investitori dell'area
ASEAN?

pag. 25

32

DALL'UNIONE EUROPEA

Alibaba's Jack Ma Promotes Free Trade for Small/Medium-Sized Businesses at G20

pag. 29

Singapore: andamento economico del secondo quadrimestre 2016

pag. 31

Joint Press Release: EU businesses call for customs procedures to focus on economic growth and increased trade

pag. 32

Il futuro dell'IVA: audizione con la Commissione presso il Parlamento Europeo

pag. 33

34

IN BREVE DALL'ITALIA

Cruscotto infortuni" fruizione da parte dei datori di lavoro e dei soggetti delegati

pag. 34

35

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Attuate le disposizioni in materia di trasmissione telematica delle operazioni IVA, con effetto dal 1° gennaio 2017

pag. 35

IVA: Scissione dei pagamenti (c.d. "split payment")

pag. 37

39

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 39

Aice Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

L'ASSOCIAZIONE
FARE BUSINESS
DOGANE E SCAMBI INTRA-UE
CONTRATTUALISTICA
FINANZIAMENTI E BANDI
TRASPORTI E PAGAMENTI
NEWS ED EVENTI
FORMAZIONE
CHIEDI ALL'ESPERTO
selezione

Nuovo logo AICE
AICE compie 70 anni

CONTINUA

DIVENTA SOCIO

NEWSAICE
spedizioni internazionali
23/12/15 EDITORIALE
Market Economy Status alla Cina: le conseguenze per l'Italia

FLASH NEWS
22/02/16
A Fiera Milano i saloni Super e Mipap
19/02/16
MA Al via i lavori per le stazioni del

COMPILA INTRASTAT

Programma seminari 2016
Seminari

CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM - PORDENONE

enter
中国 CHINA

CERCA NEL SITO Scrivi quello che ti serve e trova la soluzione alle tue esigenze.

Associazione Italiana Commercio Estero - Italian Association for Foreign Trade (C.F. 80057430151) | PEC | Policy | Mappa | Credits

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruirne la fruibilità, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.



L'editoriale

Crac Hanjin, è l'inizio del crollo del commercio mondiale?

Apparsa sui media verso la fine di agosto come notizia "curiosa", la bancarotta del colosso del trasporto marittimo coreano *Hanjin Shipping* sta sempre più assumendo i contorni di una tragedia.

In ambito internazionale, inizia a prendere piede la convinzione che ci si trovi davanti ad un evento simile al fallimento *Lehman Brothers*, che nel 2008 diede il via alla crisi finanziaria globale. E, purtroppo, il paragone non sembra fuori luogo.

Una flotta fantasma di 85 mega-navi portacontainer, senza soldi, cibo e benzina, sta mandando in tilt il commercio mondiale. Nessun porto accetta più le navi *Hanjin*, e centinaia di migliaia di container di prodotti di consumo, materie prime semilavorati ecc., non possono raggiungere le aziende ed i consumatori, tra l'altro in un periodo di alta stagione per il trasporto merci, in vista delle festività di fine anno che coincidono con il picco delle vendite in molti settori merceologici. L'Italia sarebbe coinvolta

con almeno 5.000 container fermi nelle rade dei nostri porti, per un valore di circa 500 milioni di Euro. Molte aziende, in attesa della merce, sono costrette a fermare la produzione.

Il collasso finanziario *Hanjin*, settima compagnia mondiale del settore, potrebbe innescare un "effetto domino" per l'economia italiana: tra le prime conseguenze l'inizio delle procedure per i licenziamenti collettivi di una novantina di dipendenti di *Hanjin Italy* con base a Genova.

Da qui la pressante richiesta degli addetti ai lavori, affinché il Ministro dei Trasporti, Delrio, ed il Ministro degli Esteri Gentiloni, convochino al più presto un tavolo di crisi per affrontare la quesitone.

La "bomba" esplosa dalla crisi di *Hanjin* non colpisce, infatti, solamente le società di trasporto marittimo, ma l'intera filiera logistica, che è un pilastro della globalizzazione. Una conseguenza sul breve termine potrebbe essere l'aumento dei noli container, causato dal vuoto di stiva

provocato dal fermo di decine di portacontainer *Hanjin* proprio nel periodo di picco della domanda. Un fatto che avrebbe anche un aspetto positivo per il trasporto, che ha visto un costante calo degli introiti proprio a causa del crollo dei noli.

Le conseguenze della crac *Hanjin* colpiranno anche fuori dal mondo della logistica e della produzione. Il *Wall Street Journal* sostiene che la crisi possa investire anche il settore finanziario, il quale negli ultimi anni ha investito notevoli risorse nello *shipping*, diventando anche una delle cause del crollo dei noli, perché ha finanziato la costruzione delle nuove grandi navi portacontainer provocando eccesso di stiva e conseguente crollo dei prezzi. In particolare, sarebbero diversi gli istituti finanziari tedeschi ad essere coinvolti.

L'esplosione della "bolla *shipping*" potrebbe quindi, avere, amare ricadute sull'intera economia globale.

L'unica speranza per limitare i danni immediati alla

produzione ed alla distribuzione commerciale mondiale è che il governo di Seoul garantisca con risorse finanziarie pubbliche il gruppo *Hanjin*, consentendo di sbloccare la situazione e garantire l'attracco delle navi nei porti.

L'empasse rischia di travolgere con un effetto domino tutto il commercio mondiale: *Hanjin* è uno dei maggiori shipper al mondo e secondo le stime degli analisti ci sono merci per 14 miliardi di dollari pronte per la spedizione che dovranno

essere spedite a destinazione con altri mezzi. La crisi della flotta coreana è figlia delle pessime condizioni di salute dell'intero settore del trasporto via mare con container. I tassi bassi hanno convinto molti armatori a comprare nuove navi e il boom dell'offerta ha fatto crollare prezzi e redditività. Il comparto lavora in perdita da fine 2015 ed è destinato a chiudere il 2016 in rosso per 5 miliardi circa. *Hanjin* è oggi la vittima più nota, ma è più che probabile che ne seguiranno altre.

La **nostra Associazione** sta seguendo con estrema attenzione il caso, fornendo assistenza alle aziende associate coinvolte direttamente, confrontandosi quotidianamente con le altre categorie interessate come gli spedizionieri, e sollecitando l'attenzione delle autorità nazionali.

Claudio Rotti

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice

Associazione Italiana
Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Cresci all'estero con

Aice

Associazione Italiana Commercio
Estero

L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Per informazioni

Aice
Associazione Italiana
Commercio Estero

info@aicebiz.com
www.aicebiz.com

Seguici su





Seminario: "Dal controllo delle esportazioni alle sanzioni economiche internazionali: la sfida della *compliance* e le responsabilità degli operatori commerciali"

Giovedì, 29 settembre 2016

Seminario
"Dal controllo delle esportazioni alle sanzioni economiche internazionali: la sfida della *compliance* e le responsabilità degli operatori commerciali"

Giovedì, 29 settembre 2016
ore 8.45

Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano

Relatori:

Marco Padovan e Marco Zinzani
STUDIO LEGALE PADOVAN

Oliver Simon
SCHENKER ITALIANA S.P.A.

Alfonso Santilli
BANCA POPOLARE DI VICENZA
Presidente CREDIMPEX Italia

La partecipazione all'incontro è gratuita per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso Tel.027750320/1
E-mail: raffaella.seveso@unione.milano.it

Il seminario ha l'obiettivo di introdurre la competenza comunitaria e americana in materia di controllo delle esportazioni e i regimi di *export control*.

I prodotti a duplice uso comportano un controllo all'esportazione e un'assunzione di responsabilità dell'esportatore. I relatori spiegheranno quali siano le autorizzazioni disponibili per l'esportazione di prodotti a duplice uso (specifica individuale, globale, generale dell'Unione europea, nazionale) in particolare alla luce del processo di riforma del Regolamento (CE) n. 428/2009. Allo stesso modo verranno chiarite le regole statunitensi di *export control*. Verranno fornite indicazioni utili su certi regimi comunitari e americani di sanzioni e misure restrittive (in primis: Iran, Russia, Siria, Corea del Nord).

Si discuteranno gli elementi essenziali di una corretta procedura aziendale in materia di *export compliance*.

Si analizzeranno gli strumenti di regolamento del prezzo più appropriati anche dal punto di vista delle banche.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 La politica nazionale, europea e statunitense di controllo delle esportazioni: regole vigenti e prospettive

10.45 Pausa

11.00 I regimi europei di sanzione vigenti: dall'Iran alla Siria, dalla Corea del Nord alla Russia

11.45 La *compliance* aziendale dell'esportatore in materia di *export control* e sanzioni economiche

12.15 L'operatività bancaria con i Paesi "sanzionati" focus sull'Iran e prospettive di superamento

12.45 Quesiti e dibattito



Seminario: "ESPORTARE IN MEDIO ORIENTE – I PAESI CHE CHIEDONO LA VERIFICA DI CONFORMITA': ARABIA SAUDITA, KUWAIT, QATAR, KURDISTAN"

Martedì 11 ottobre 2016

Seminario "ESPORTARE IN MEDIO ORIENTE – I PAESI CHE CHIEDONO LA VERIFICA DI CONFORMITA': ARABIA SAUDITA, KUWAIT, QATAR, KURDISTAN "

**Martedì, 11 ottobre 2016
ore 9.00**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

Relatori:

Daniela Andreoli
SGS Italia

**La partecipazione all'incontro è
gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino
ad esaurimento dei posti disponibili
e sarà data conferma tramite e-mail
3 giorni prima dell'evento.

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso Tel.027750320/1
E-mail: raffaella.seveso@unione.milano.it

Sempre più paesi in via di sviluppo si sono dotati, negli ultimi anni, di Programmi di Verifica di Conformità finalizzati a controllare la qualità delle proprie importazioni e la loro corrispondenza agli Standard nazionali vigenti. Per gli esportatori italiani ottenere una Certificazione di Conformità per i paesi del Medio Oriente rappresenta una vera e propria opportunità di internazionalizzazione, in quanto essenziale per garantirsi l'accesso a questi mercati. Il seminario quindi ha l'obiettivo di illustrare le procedure previste dai programmi di Verifica di Conformità attualmente vigenti in:

- **Arabia Saudita**
- **Kurdistan Iracheno**
- **Kuwait**
- **Qatar**

Al termine del workshop, le aziende interessate potranno fissare un colloquio individuale con gli esperti di SGS Italia per richiedere dei pareri personalizzati sui singoli casi aziendali. Nel caso siate interessati a questa opportunità vi preghiamo di barrare la casella e indicare l'argomento nella casella apposita sulla scheda di adesione.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

9.30 **Cosa comporta una verifica di conformità**

10.45 Pausa

11.00 **Requisiti specifici dei singoli paesi**

12.00 **La convenzione tra SGS Italia e AICE**

12.10 Quesiti e dibattito

A seguire incontri B2B con i relatori



Incontri B2B con delegazione Pakistan Milano, 4-5 ottobre 2016

Nei giorni 4-5 Ottobre Aice ospiterà a Milano una delegazione di aziende pakistane interessate ad importare o ad entrare in contatto con partner italiani per collaborazioni (joint venture, produzione conto terzi, forniture).

Le aziende saranno a disposizione per incontri b2b con potenziali partner italiani.

I settori di pertinenza dell'incontro sono: **farmaceutico, oil&gas, componenti per auto, macchinari, spedizioni, tessile, fashion, alimentare, ICT, fertilizzanti, turismo, packaging.**

In particolare:

1 AJM	- prodotti farmaceutici, diagnostici e chirurgici
2 BST	- engineering per il settore oil & gas
3 Cirrus International	- logistica
4 ChenOne shopping centres	- fashion, profumeria, accessori; biancheria da letto; proprietari di
5 Engro	- prodotti agrochimici, fertilizzanti
6 FAKT Exhibitions	- exhibition centre e organizzazione di fiere
7 Manzoor & Sons	- textile and fashion
8 MGA	- parti e component per automotive
9 Warya Bikers	- abbigliamento per motociclisti
10 Relacom	- ICT, telecommunication
11 Samandra	- footwear
12 Al Murtaza	- textile machinery
13 BB Chempack	- food machinery
14 Rajby	- produzione di jeans
15 Scanwell	- Logistica
16 Moghul & Sons	- tourism, packaging, food

Gli incontri si terranno presso l'Holiday Inn <http://www.himilangaribaldi.com/> in via Ugo Bassi 1 a Milano dalle ore 10 alle ore 17.

Qualora foste interessati a ricevere maggiori dettagli o voleste incontrare le aziende partecipanti potete scrivere al Dr Pierantonio Cantoni (tel 027750320 mail pierantonio.cantoni@unione.milano.it) o al Dott. Giovanni Di Nardo (tel 027750320 mail giovanni.dinardo@unione.milano.it).



Assemblea annuale Aice ***Giovedì 13 ottobre 2016***



INVITO

Giovedì 13 Ottobre 2016 ore 16.00

presso Palazzo Castiglioni, Corso Venezia 47, Milano

si terrà

l'Assemblea annuale di Aice

**In occasione del 70° anniversario della nascita di Aice sarà presentato il volume
"INTERNAZIONALIZZARE L'IMPRESA" e saranno premiate le aziende di più lunga militanza associativa**

RSVP:

Segreteria Aice tel. 027750320/1 email aice@unione.milano.it



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA **Celebrazione del Settantennale Aice**

Giovedì 13 ottobre 2016

Unione Confcommercio Milano
Palazzo Castiglioni – Sala Colucci
C.so Venezia, 47 – Milano

PROGRAMMA PROVVISORIO

Ore 16.00 **Registrazione partecipanti**

Ore 16.30 **Interventi di apertura**

Claudio Rotti, Presidente Aice – Associazione Italiana Commercio Estero
Carlo Sangalli, Presidente Confcommercio – Imprese per l'Italia

Ore 17.00 **Aice, tra passato e futuro, protagonista del commercio internazionale**

Presentazione della guida “Internazionalizzare l’impresa”, collana Le Bussole

Fabio Fulvio, Responsabile Politiche per lo Sviluppo Confcommercio e ideatore collana “Le Bussole”

David Doninotti, Segretario Aice – Associazione italiana Commercio Estero

Ne discutono:

Fabrizio Sala, Vicepresidente Regione Lombardia

Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale Assocamerestero

Marinella Loddò, Direttore ICE – Agenzia Ufficio di Milano

Museo Milano – La storia del commercio estero a Milano e Aice

Andrea Jarach, Direttore Editoriale Museo Milano

Ore 18.30 **Riconoscimenti alle aziende associate in occasione del 70° Anniversario di fondazione dell’Associazione**

Ore 19.00 **Cocktail – Buffet**



Collana Le Bussole

Internazionalizzare l'impresa

Abstract

Oggi in Italia operano più di 200mila imprese esportatrici, ma la maggior parte di esse, soprattutto quelle meno strutturate, guardano ai mercati internazionali in maniera episodica, raggiungendo volumi di interscambio commerciale con l'estero molto ridotti.

“Internazionalizzare l'impresa”, l'ultima nata della collana Le Bussole, è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.

I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al “pricing” e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.

Mantenendo una linea di continuità con le precedenti guide, pur occupandosi di un argomento trasversale e non settoriale, “Internazionalizzare l'impresa” include un capitolo dedicato alla rete in generale (Internet, social, etc.) e nello specifico all'e-commerce, uno dei canali di più semplice utilizzo a disposizione di una piccola impresa per promuovere la propria azienda verso una clientela più ampia e internazionale.





La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica "La finestra dei Soci Aice", è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività, alla business community alla quale la nostra Associazione si rivolge.

L'iniziativa, volta a favorire la conoscenza reciproca fra soci e a far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende nostre associate o appartenenti ad enti ed associazioni collegate, ha ricevuto sin da subito un'ottima adesione da parte delle aziende associate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate ad inviarci via e-mail, la propria scheda monografica che pubblicheremo sui prossimi numeri.

Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo (Tel. 027750320/321, giovanni.dinardo@unione.milano.it).



IL CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE EURO POOL S.R.L. è una società autorizzata direttamente dal Ministero delle Finanze (Dipartimento Dogane) all'espletamento delle formalità doganali di importazione, esportazione e compilazione Intrastat, inoltre offre servizi di:

- consulenza in materia Doganale e fiscale
- gestione delle procedure domiciliate
- gestione dei depositi doganale e fiscali IVA
- richiesta di licenze ed autorizzazione doganali e ministeriale
- assistenza legale nelle controversie.

Costituitasi nel 1993, titolare di autorizzazione del Ministero delle Finanze n. 259/1 con D.M. del 21/03/1994, iscritta nell'elenco Nazionale dei Centri di Assistenza Doganale al no. 2 in data 21/03/1994, ha ottenuto la certificazione di Operatore Economico Autorizzato no. IT AEOC 10 0211 in data 19/02/2010 e la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 no. 1447 del 27/05/2016 da CERSA Srl.

E' capostipite del gruppo Euro Pool che, a disposizione delle aziende con 19 Doganalisti, 60 dipendenti, attualmente opera nelle sedi a Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Verona, Lucca, Genova, Ancona e Pesaro.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con Euro Pool, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività



L'Architettura del Gusto realizza '**Le Confezioni degli Chef**', box per 4/6/8 persone all'interno dei quali sono presenti la ricetta e tutti gli **ingredienti di alta qualità** per realizzare a casa propria il piatto di un **grande Chef italiano**.

All'interno della confezione si trova anche il **vino in abbinamento** scelto dal sommelier del ristorante.

Tutte le ricette sono state video-registrate per rendere ancora più facile la loro reinterpretazione ed entrare virtualmente nelle case degli amanti della buona cucina.

I nostri Box, totalmente Made in Italy, sono **un'idea regalo** particolarmente **elegante e innovativa** e, per queste ragioni, molto apprezzata da privati e aziende.

Ad oggi L'Architettura del Gusto vende ai privati in Italia attraverso il proprio **shop online** e in alcuni **p.v. selezionati** (enoteche, drogherie e gastronomie).

Numerose sono, inoltre, le aziende che si appoggiano a L'Architettura del Gusto per la **regalistica**: a tutti gli effetti i box gourmet sono l'evoluzione delle più classiche strenne natalizie.

Alcuni degli Chef stellati che collaborano con L'Architettura del Gusto:

Enrico e Roberto Cerea – Ristorante 'Da Vittorio' (Brusaporto BG) – **3 Stelle Michelin**

Enrico Bartolini – Mudec Restaurant (Milano) – **2 Stelle Michelin**

Vincenzo Candiano – Locanda Don Serafino (Ragusa) – **2 Stelle Michelin**

Davide Palluda – L'Enoteca di Canale (Canale - Alba) – **1 Stella Michelin**

Salvatore La Ragione – Ristorante Mammà (Capri NA) – **1 Stella Michelin**

La naturale evoluzione de L'Architettura del Gusto sarà quella di proporsi all'estero per diventare ambasciatori del Gusto italiano nel mondo.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con L'Architettura del Gusto, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Consumi e prezzi - Settembre 2016

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra, a luglio 2016, una crescita dello 0,2% rispetto a giugno e un calo dello 0,1% tendenziale.

Il dato congiunturale dell'ultimo mese rappresenta il primo debole segnale positivo dopo alcuni mesi di rallentamento della domanda (le dinamiche di aprile e maggio sono state riviste per la disponibilità di nuove informazioni che hanno reso non solo l'andamento congiunturale meno favorevole, ma hanno ridimensionato in misura significativa il dato tendenziale).

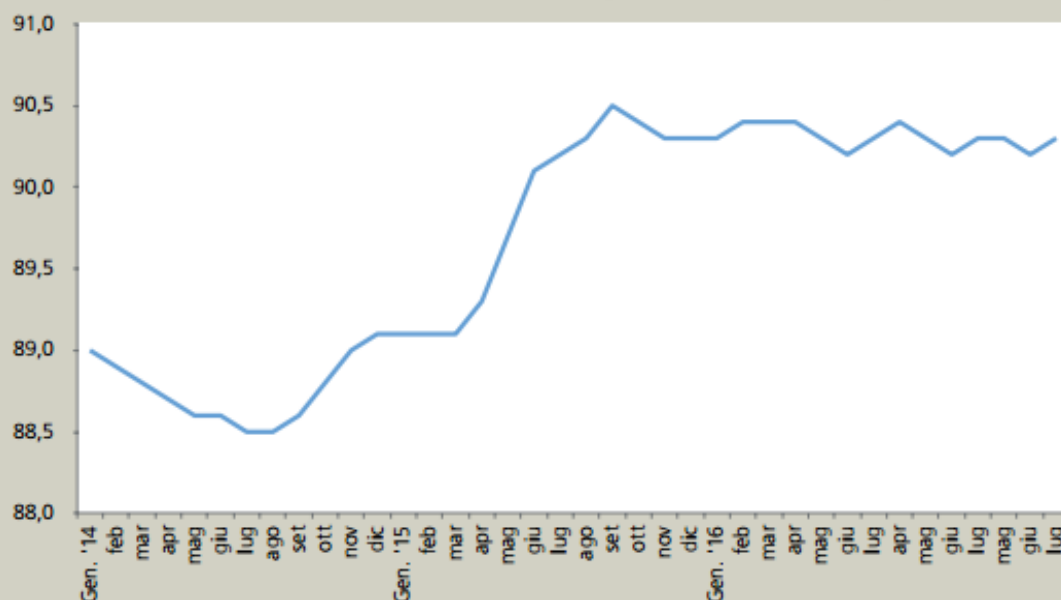
In termini di media mobile a tre mesi, dopo il modesto ripiegamento degli ultimi mesi l'indicatore sembra essere tornato in contenuto miglioramento (fig. 2), pur confermando i ritmi di crescita molto modesti che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno risentendo delle incertezze che caratterizzano il quadro congiunturale.

I consumi sembrano riflettere la perdita di fiducia da parte delle famiglie. Nel mese di agosto il sentiment, dopo la crescita di luglio, è tornato a scendere collocandosi ai minimi degli ultimi dodici mesi. Analogo atteggiamento di sfiducia è manifestato dagli imprenditori, il cui sentiment arretrato sui valori di febbraio 2015. In tutti gli operatori economici prevale un giudizio negativo, ma il pessimismo è più marcato tra gli imprenditori dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Le stime di produzione industriale elaborate da Confindustria segnalano a luglio, dopo un bimestre di contrazione dell'attività, un incremento dello 0,2% su base mensile.

Tenuto conto che gli ordini a luglio sono stimati in calo dello 0,5% congiunturale, è presumibile che anche la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno mostrino un andamento debole. In linea con una dinamica produttiva sostanzialmente stagnante, l'occupazione ha registrato, a luglio, dopo un quadrimestre di crescita, una riduzione su base mensile (-63mila occupati). A questo andamento si è associata una diminuzione del numero di persone in cerca d'occupazione (-39mila rispetto al mese precedente), portando a una contenuta diminuzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,4%. Nel complesso dei primi sette mesi del 2016 l'andamento risulta, comunque, positivo: il numero di persone impiegate nel processo produttivo ha, infatti, registrato un aumento di 306mila unità.

Nello stesso periodo i disoccupati, sono diminuiti di 142mila unità. A conferma di un'evoluzione del mercato del lavoro, che nonostante alcune battute d'arresto, rimane uno degli elementi più favorevoli nel contesto congiunturale, si evidenzia come le ore di CIG autorizzate siano diminuite anche a luglio (-15% su base annua), con un calo del 7,6% nel complesso dei primi sette mesi dell'anno. Va anche sottolineato come ad un ridimensionamento delle ore richieste abbia corrisposto, nei primi cinque mesi dell'anno, una riduzione ancora più significativa delle ore effettivamente utilizzate.

**Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati
Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)**



LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

A luglio l'ICC ha registrato, rispetto a giugno, una crescita dello 0,2%, miglior risultato dallo scorso marzo, dato che deriva da un significativo aumento dello 0,6% della componente relativa ai servizi e da una crescita dello 0,1% della domanda di beni.

Relativamente alle singole macro-funzioni di spesa, le variazioni positive più significative hanno interessato la spesa per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (+0,7%), la spesa per i beni e i servizi per la casa (+0,6%) e la domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,6%). Più contenuto è stato l'aumento della domanda per i beni e servizi ricreativi (+0,2%) e per i beni e servizi per la comunicazione (+0,2%), che segnalano un rallentamento dopo i risultati positivi del mese precedente.

I beni e i servizi per la cura della persona hanno mostrato una variazione nulla dopo i modesti incrementi degli ultimi due mesi, mentre è proseguita la riduzione della spesa per i beni e servizi per la mobilità (-1,2%), in conseguenza del fisiologico rallentamento registrato dalla domanda di auto e moto da parte dei privati. In riduzione è risultata anche la spesa per l'abbigliamento e le calzature (-0,1).

Di misura più modesta è stato l'aumento della spesa per l'abbigliamento e le calzature (+0,1%), che registra un andamento più debole rispetto al dato di giugno. Riduzioni dei consumi, su base annua, hanno interessato sia la domanda per i beni e i servizi per la casa (-1,6%), su cui ha inciso l'andamento dei consumi di energia elettrica che a luglio del 2015 avevano registrato un incremento molto elevato, sia la domanda di beni e di servizi per la mobilità (-0,8%) che nei mesi

precedenti avevano registrato una tendenza al recupero molto accentuata. Più contenuto è risultato il calo della spesa per i beni e i servizi per le comunicazioni (-0,5%).

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo³, per il mese di settembre 2016 si stima, rispetto ad agosto, una diminuzione dello 0,2%. Nel confronto con settembre del 2015 la variazione del NIC dovrebbe attestarsi al +0,1%, la prima variazione positiva dopo sette mesi di deflazione.

Tab. 3 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ott.'15	0,2	0,4	0,9	-0,6	0,6
Nov	-0,4	0,3	0,1	-0,9	-2,2
Dic	0,0	-0,3	0,0	-0,1	-0,3
Gen. '16	-0,2	-0,2	-0,6	-1,1	-0,3
Feb	-0,2	-0,1	0,0	-0,9	0,1
Mar	0,2	-0,2	0,0	0,8	0,3
Apr	-0,1	0,2	-2,5	0,7	1,4
Mag	0,3	0,4	0,0	0,5	0,5
Giu	0,1	0,1	0,0	0,8	0,1
Lug	0,2	-0,7	0,2	1,1	0,3
Ago (*)	0,2	0,3	0,0	0,8	-0,1
Set (**)	-0,2	0,1	0,1	-1,7	0,4
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ott.'15	0,3	1,9	-0,4	-3,3	2,1
Nov	0,1	1,5	-0,4	-2,8	0,9
Dic	0,1	1,2	-0,3	-3,3	1,1
Gen. '16	0,3	0,4	-0,5	-1,1	1,0
Feb	-0,3	-0,4	-0,5	-2,7	1,0
Mar	-0,2	-0,4	-0,7	-3,1	1,0
Apr	-0,5	-0,1	-2,4	-2,9	0,9
Mag	-0,3	0,2	-2,4	-2,9	0,6
Giu	-0,4	0,2	-2,4	-2,3	0,4
Lug	-0,1	0,6	-2,0	-2,2	0,8
Ago (*)	-0,1	0,9	-2,0	-2,3	0,9
Set (**)	0,1	0,3	-1,9	-0,6	0,9

(FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT,
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE)



SPORTELLO INTRASTAT - 12 ottobre

Periodo di competenza: MENSILE SETTEMBRE E 3° TRIMESTRE 2016

Ai fini dell'elaborazione e della presentazione dei modelli intrastat, Vi comuniciamo che lo Sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita, sarà aperto il giorno:

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE 2016 - dalle ore 14,30 alle ore 15,30
Sala Comitati

La Direzione Settore Commercio Estero e la Segreteria Aice sono a Vostra disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

**NON SEI SOLO UN SOCIO.
SEI UNO DI NOI.**



Insieme siamo più forti.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.



www.confcommercio.it
www.associaticonfcommercio.it

800.915.915





Fiere e manifestazioni

International Wine and Fine Foods Expo *Chicago, 25-26 ottobre 2016*



GOALS & PROJECTIONS



Wine tasting during IWE 2015.

IWE has a unique niche in the tradeshow market. We target quality international producers and introduce them to our trusted circle of buyers who value the integrity of the production process.

Our participating producers and buyers share a common passion for the best products and we create a relaxed environment in which they can grow business relationships based in common goals.

Professional seminars with large GDO owners and buyers will give realistic perspectives on the market development and opportunities.





CHICAGO MARKET



Chicago - the end of prohibition.

With over 2.7 million citizens and 590 billion in revenue, Chicago is the third most populous city with the third largest metropolitan area in the United States.

With over 40 million visitors annually, Chicago is home to 7,300 restaurants.



IWE
INTERNATIONAL
WINE & EXPO
Fine & Foods
A G E N D A
I W E 2 0 1 6

CHICAGO

Tuesday – October 25th, 2016

- 10am: Exhibitors arrival and set-up
- 12pm: In site seminars for exhibitors
- 2pm: Doors open to bloggers and workshop
- 3pm: Doors open to buyers
- 5pm: Cooking demonstrations and workshops
- 7pm: Doors open to public
- 10pm: Doors close

Wednesday – October 26th, 2016

- 12pm: Off-site seminars for exhibitors
- 3pm: Doors open to buyers
- 5pm: Cooking demonstrations and workshops
- 7pm: Doors open to public
- 10pm: Doors close



Per ulteriori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo (tel 027750320 mail giovanni.dinardo@unione.milano.it)



**Save the Date - Forum Turchia: 40 aziende turche in
cerca di affari**
Milano 26 ottobre 2016

Save the Date

Forum Turchia: 40 aziende turche in cerca di affari

Milano, 26 ottobre 2016

Il prossimo 26 ottobre, avrà luogo a Milano un evento di presentazione delle opportunità di collaborazione tra imprese italiane e turche seguito da una sessione di incontri bilaterali.

La Turchia si conferma un mercato strategico per l'Italia, non soltanto come mercato di destinazione finale ma anche per operazioni congiunte su scala regionale in mercati limitrofi con un interscambio commerciale con l'Italia che sfiora i 20 miliardi di dollari.

Finalità dell'evento sarà favorire forme di collaborazione industriale ed alleanze strategiche fra imprese dei due Paesi.

L'iniziativa è organizzata da ICE in collaborazione con Confindustria e Confartigianato.

40 aziende turche, interessate ad intraprendere e approfondire rapporti d'affari con l'Italia, verranno a Milano per confrontarsi, in sessioni di incontri bilaterali dal taglio estremamente operativo, con le loro controparti italiane.

I settori focus identificati sono: **energie rinnovabili, chimica e farmaceutica, elettromedicale, arredamento ed accessori, tessile, pelle e calzature, gioielleria, meccanica e macchine utensili.**

Per aderire, cliccare [qui](#). All'interno del [minisito](#) dedicato all'iniziativa troverete ulteriori informazioni che verranno mano a mano aggiornate.



Opportunità di business in Germania: incontri B2B vari settori

Milano, 4 ottobre 2016

Roma, 5 ottobre 2016

Nell'ambito delle attività tese a promuovere l'interscambio commerciale tra Italia e Germania, la Camera di Commercio Italo-Germanica organizza, su incarico del Land **Renania-Palatinato**, due giornate di incontri B2B per presentare una delegazione di aziende tedesche interessate ad affacciarsi sul mercato italiano.

Si tratta di piccole e medie imprese di svariati settori, desiderose di entrare in contatto con controparti italiane con cui valutare la possibilità di avviare future collaborazioni.

La prima tappa del viaggio d'affari sarà Milano. Gli incontri saranno organizzati presso la Camera di Commercio Italo-Germanica:

04 ottobre 2016 dalle ore 09:00 alle 12:00

Camera di Commercio Italo-Germanica

Via Gustavo Fara, 26

20124 Milano

La seconda tappa sarà Roma e gli incontri saranno organizzati presso l'Hotel La Griffe:

05 ottobre 2016 dalle 14:30 alle 17:00

Hotel La Griffe

Via Nazionale, 13

00184 Roma

Di seguito sono elencate le aziende, gli ambiti di attività e il target ricercato.

Cliccando sui nominativi sarà possibile accedere ai profili in lingua italiana e reperire ulteriori informazioni.

Qualora foste interessati a incontrare una o più aziende, Vi preghiamo di contattare la Camera di Commercio Italo-Germanica ai seguenti recapiti, così da organizzare tempestivamente gli incontri:

Marco Trisciuzzi, +39 02 39800 904, trisciuzzi@deinternational.it

Luisa Glaesmer, +39 02 39800 908, glaesmer@deinternational.it

Loredana Sportelli, +39 02 39800 932. sportelli@deinternational.it

Azienda	Attività/Prodotti	Partner ideale
<u>Berger-Lacke GmbH</u>	Vernici industriali per metallo, legno e plastica	Agenti, rivenditori e grossisti specializzati nel settore delle vernici per metalli
<u>Berger-Seidle GmbH</u>	Prodotti per il trattamento del legno e in particolare del parquet	Società con una rete di agenti e/o rivenditori specializzati per il settore dei parquet
<u>Frank Serr Showservice International e. K.</u>	Produzione di spettacoli teatrali e musicali di Broadway	Teatri, centri culturali e agenzie teatrali
<u>Kamb Elektrotechnik GmbH</u>	Costruzione, gestione, manutenzione e implementazione di impianti elettrotecnici, di azionamento, misurazione e controllo, impianti di trasmissione dati e telecomunicazione, nonché quadri elettrici	Fornitori/produttori di tecnologie e soluzioni per l'industria chimica, farmaceutica, alimentare e automobilistica
<u>Städtentwässerung Koblenz Energiebetrieb der Stadt Koblenz</u>	Realizzazione di un impianto di depurazione cittadino innovativo, con la partecipazione di fondi europei.	Gestori di impianti di depurazione, costruttori di impianti di depurazione e società municipalizzate del settore idrico
<u>Saar-Lager- und Profiltrchnik GmbH</u>	Scaffali porta pallet e altre soluzioni per lo stoccaggio delle merci	Distributori e rivenditori di sistemi per magazzini

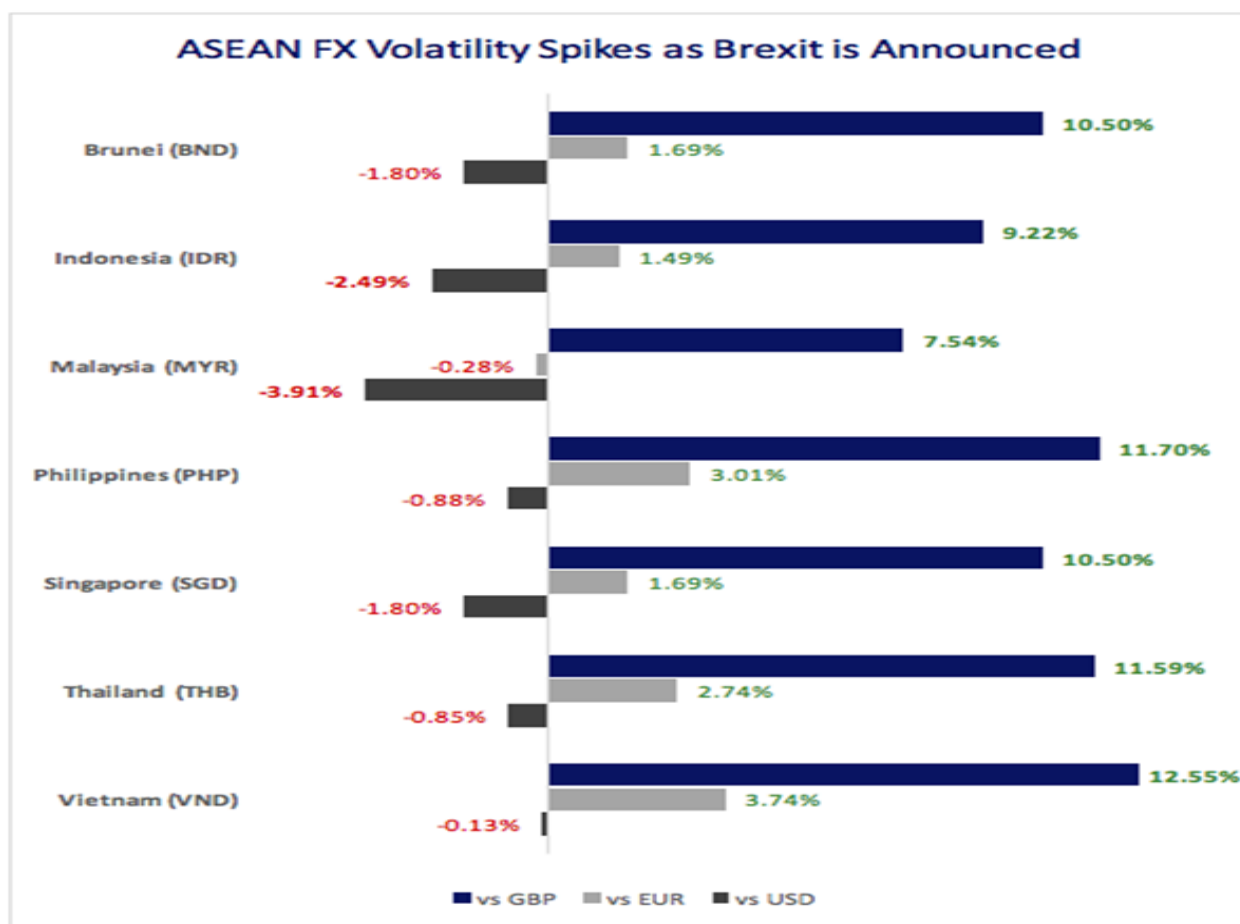


notizie dal
mondo

Brexit: cosa cambia per gli investitori dell'area ASEAN?

Coniata come “Brexit”, la fuoriuscita del Regno Unito dall’Unione Europea decisa da un risicato 52 per cento dell’elettorato britannico, è stata motivo di sgomento per gli analisti di tutto il mondo e i dibattiti inizialmente solo europei sono oggi una questione decisamente globale. È largamente discusso se la decisione presa avrà considerevoli ripercussioni solo sull’economia del continente oppure se, considerata la stretta interconnessione dei mercati, coinvolgerà anche gli altri operatori globali, senza eccezioni.

Evidenze empiriche portano tuttavia a propendere più per il secondo scenario. Basti segnalare in tal senso come i mercati valutari del Sud-Est Asiatico abbiano già mostrato evidenze nei tassi di cambio, resi estremamente volatili. La futura esclusione del Regno Unito dalla fitta trama di accordi commerciali stretti tra UE e regione ASEAN, poi, è suscettibile di avere un impatto a lungo termine sul commercio regionale. Ecco che, per tutti gli investitori europei attivi nella regione ASEAN e per i gruppi britannici che si dicono interessati ad investirvi, risulterà fondamentale monitorare da vicino gli sviluppi della “Brexit”.



Analisi di breve termine: volatilità dei tassi di cambio

Come i mercati ASEAN hanno sperimentato fin troppe volte, la volatilità delle valute è una delle più immediate conseguenze di una qualsiasi crisi economica.

Quando ancora i cittadini britannici erano impegnati nella votazione del referendum, i mercati, intimoriti dalla possibile “Brexit”, hanno inaspettatamente svalutato il cambio GBP/USD di sette punti percentuali, nonostante la sterlina sia una valuta a sé rispetto all’euro. Una volta chiusi i seggi, inoltre, tutte le valute dei Paesi ASEAN hanno registrato un apprezzamento nei confronti dei GBP.

Dette turbolenze presenti nel mercato valutario favoriscono l’utilizzo delle monete dell’area ASEAN tra quanti acquistano beni o richiedono prestiti nel Regno Unito e quanti utilizzano la Sterlina britannica come mezzo di denominazione o di scambio. Grazie a ciò, nel breve termine da una parte si avvantaggeranno i consumatori stranieri, che potranno acquistare dai fornitori inglesi beni ad un prezzo più conveniente; dall’altra, i consumatori britannici, che non saranno più in grado di usufruire dei prodotti di numerosi mercati, inclusi quelli della regione ASEAN, saranno penalizzati. È poi probabile che questa nuova congiuntura economica imporrà vincoli di liquidità ai consumatori britannici. Inoltre, il rischio che gli accordi di acquisto ad oggi esistenti tra i suddetti soggetti ed i fornitori della regione ASEAN si interrompano è sempre più concreto.

A parte i danni diretti inferti al valore della sterlina, la “Brexit” ha generato considerevoli tensioni in tutta l’Eurozona e ha rafforzato i dubbi circa la futura tenuta della moneta unica europea. Tali preoccupazioni si sono tradotte in una rivalutazione di tutte (con unica eccezione la Malesia) le valute dell’area ASEAN rispetto all’euro. Inoltre, gli investitori che hanno deciso di disinvestire i capitali dall’Eurozona li hanno reimpiegati in asset denominati in dollari americani, favorendo così un apprezzamento di questa valuta nei confronti delle monete dell’area ASEAN.

Le variazioni nel valore di mercato di dollaro ed euro non saranno prive di conseguenze per i mercati valutari del Sud-Est asiatico. Naturalmente, il loro impatto sarà minore rispetto a quello generato dal diverso apprezzamento della sterlina britannica, ma le ripercussioni sul prezzo di compravendita saranno comunque tangibili.

Le esportazioni verso l’Unione Europea, per esempio, verranno sensibilmente ridotte dal momento che i compratori dell’Eurozona, sfavoriti del prezzo delle negoziazioni, saranno esclusi dai mercati dell’area ASEAN. D’altra parte, grazie all’aumento relativo delle loro valute, i compratori della regione ASEAN beneficeranno dall’acquisto di beni dall’Eurozona ad un prezzo ridotto. I Paesi di questa area che esportano negli USA, ed in particolare Malesia ed Indonesia, poi, risconteranno un aumento nella domanda.

In ultimo, gli investitori dovrebbero prestare attenzione a quei Paesi dell’area ASEAN che hanno scelto di calmierare la loro valuta. Data l’elevata volatilità e numerosità delle contrattazioni effettuate sui mercati internazionali, paesi quali il Laos, il Myanmar ed anche il Vietnam potrebbero decidere di impegnarsi per mantenere fisso il tasso di cambio con la sterlina o con altre valute quali il dollaro statunitense.

Sfide a lungo termine: liberalizzazione dei commerci

Se gli effetti a breve termine della “Brexit” investiranno i mercati valutari, quelli più a lungo termine coinvolgeranno le relazioni tra regione dell’ASEAN e continente europeo. Innanzitutto, è bene chiarire che il Regno Unito è privo di un proprio network di accordi commerciali con le economie dell’ASEAN. Inoltre, numerosi progetti congiunti tra Unione Europea ed Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico sono ancora in corso di realizzazione o addirittura di negoziazione.

Attualmente, in effetti, l’Unione Europea sta discutendo le condizioni per degli imminenti accordi commerciali con alcune delle principali economie dell’area ASEAN, tra cui Malesia, Singapore, Thailandia e Filippine.

ASEAN Trade Post Brexit
FTAs & Import Export Data

	EU FTA Agreement	Exports to UK (USD)	Imports from UK (USD)
Brunei	N/A	12 million	85 million
Cambodia	N/A	751 million	56 million
Indonesia	N/A	1.6 billion	8.9 million
Laos	N/A	N/A	N/A
Malaysia	Negotiations launched	2.3 billion	1.8 billion
Myanmar	N/A	N/A	N/A
Philippines	Negotiations launched	470 million	410 million
Singapore	Negotiations launched	3.3 billion	5.5 billion
Thailand	Negotiations launched	3.7 billion	2.5 billion
Vietnam	Signed & awaiting implementation	3.6 billion	6.4 million

D’ora in poi, in conseguenza della “Brexit”, il Regno Unito non sarà incluso in suddette negoziazioni e non potrà dunque godere di alcun beneficio derivante dalla stipula di tali accordi. Questo rappresenterà un problema non indifferente per chi desidera esportare i propri prodotti nel Regno Unito e per tutti gli investitori che, con base il Regno Unito, ambiscono ad espandersi nella regione dell’ASEAN. Sebbene sia altamente probabile che gli UK si adoperino per stipulare questi accordi in via autonoma, le suddette cooperazioni economiche devono ancora essere annunciate e ci vorranno anni prima che si giunga ad un accordo definitivo in merito che ne consenta poi la piena implementazione.

La “Brexit” sarà motivo di preoccupazione anche per gli investitori dell’Europa continentale che nel recentissimo passato stavano per beneficiare di accordi commerciali. Dopo il duro colpo inferto al governo centrale di Bruxelles ed alla fiducia che i cittadini europei vi riversavano, nel medio termine le negoziazioni passeranno irrimediabilmente in secondo piano. Per quanto tempo,

lo determinerà la velocità di risposta del governo centrale europeo alla “Brexit”.

Opportunità di investimento: la Trans Pacific Partnership ed il Vietnam

Come già evidenziato, la volatilità delle valute europee favorirà le importazioni da parte di numero consistente di produttori e clienti ASEAN. Nel lungo termine, tuttavia, i vantaggi economici derivanti dal diminuito ruolo dell’Unione Europea nell’area ASEAN verranno sfruttati solo da alcuni membri dell’Associazione, che, riuscendo a prevaricare sugli altri, conquisteranno posizioni di vantaggio.

Il Vietnam, avendo già concluso le negoziazioni con l’Unione Europea, si candida ad essere uno dei grandi vincitori di fronte alla sfida della “Brexit”. In effetti, il ritardo che si verrà a creare nelle negoziazioni tra l’Europa e gli altri stati dell’ASEAN farà del Paese una delle economie più interessanti per gli investitori europei che desiderano realizzare investimenti a basso costo. In effetti, in reazione alla riduzione del potere di acquisto all’interno dell’Eurozona, i consumatori saranno alla ricerca di beni a prezzi competitivi: più le negoziazioni con gli altri paesi ASEAN saranno procrastinate, più il Vietnam si avvantaggerà essendo in grado di fornire suddetti prodotti.

Dal punto di vista degli investimenti, la Trans-Pacific Partnership permetterà agli undici Paesi membri dell’ASEAN di consolidare ancora di più i propri vantaggi. La riduzione dei dazi e l’omologazione normativa tra Malesia, Singapore, Brunei e Vietnam offriranno importanti opportunità ai membri della TPP che non saranno invece disponibili per i *competitors* europei. Inoltre, il forte apprezzamento del dollaro nei confronti delle valute ASEAN porterà ulteriori benefici agli investitori statunitensi, ponendoli in una posizione di vantaggio per investire nella regione dell’ASEAN.

“Brexit”: ed ora?

Nonostante l’intento del Regno Unito di uscire dall’Unione Europea, la regione dell’ASEAN rimarrà sempre un’area interessante per gli investimenti e la produzione. Molte economie di questa regione stanno negoziando accordi commerciali con l’UE ed hanno sperimentato un periodo economicamente fiorente grazie alla già menzionata volatilità delle valute.

Nonostante ciò, è bene che le società attive nella regione comprendano il loro grado di esposizione ai rischi connessi con la “Brexit” e che si adoperino per ridurre gli eventuali rischi connessi. Nel breve termine, si consiglia alle società che dispongono di numerosi clienti europei (che siano britannici o dell’Europa continentale) di prestare estrema attenzione alla volatilità dei tassi di cambio e di valutare la possibilità di sottoscrivere contratti di opzione che mitighino la propria posizione all’interno del mercato ASEAN.

Nel medio termine, poi, sarà importante che le società monitorino i progressi negli accordi commerciali tra UE e stati membri dell’ASEAN. Prevedere quando e in quale specifico ambito si andranno a verificare ritardi nelle negoziazioni consentirà, infatti, di effettuare investimenti ed una pianificazione operativa efficaci.

A cura dello studio [Dezan Shira & Associates](http://www.dezshira.com) (www.dezshira.com) Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com



notizie dal
mondo

Alibaba's Jack Ma Promotes Free Trade for Small/ Medium-Sized Businesses at G20

Alibaba Executive Chairman Jack Ma's work as a promoter of easier access to world markets for small and medium-sized enterprises (SMEs) was recognized at the G20 summit.

The G20 Leaders Communiqué released on Monday welcomed the recommendation of business leaders under Business 20 (B20) to strengthen digital trade and took note of its initiative on an Electronic World Trade Platform (eWTP), a concept for a more inclusive way for nations to implement free and fair trade for their SME constituents.

Mr. Ma was the chairman of the B20 SME Development Taskforce. The SME Development Taskforce, which had 107 members from international business, issued recommendations for SME development to the G20, including support for eWTP.

On the heels of the closing of the G20 Summit, World Trade Organization Director General Roberto Azevêdo met with Mr. Ma at Alibaba's headquarters. Mr. Azevêdo and Mr. Ma discussed Mr. Azevêdo's vision for a more inclusive WTO and how they can work together to deliver it.

The enablement of global trade is the common objective of both the WTO and eWTP. With a focus on SMEs, eWTP speaks to a shared vision of a future WTO that enables more inclusive trade and ensures small businesses can participate in the digital era. By promoting public-private dialogue to incubate e-trade rules and foster a more effective and efficient policy and business environment, SMEs can further expand their capabilities and reach worldwide.

Speaking to the press after the WTO meeting, Mr. Ma said, "The G20 leaders have acknowledged the importance of freer, more inclusive and innovation-driven trade to extend the benefits of globalization to those that have been left behind in the current model. The eWTP will benefit small and medium-sized businesses and consumers. It is about the people, not big business."

Mr. Azevêdo said, "Trade has been at the top of the agenda here in Hangzhou - at both the G20 and B20 summits - with leaders calling for trade to be at the heart of efforts towards global growth. As part of this, we must trade more inclusively—allowing everyone to take part and feel the benefits. That means trade must work for SMEs."

"One vital element will be to ensure that SMEs can access online commercial platforms. That's why the discussion on digital trade is so important, including the proposal for an Electronic World Trade Platform—or eWTP. This idea, in which Alibaba has played an important role, was one of the key recommendations adopted by the B20 and noted in the G20 leaders communiqué. I welcome Jack Ma's leadership on this front," added Mr. Azevêdo.

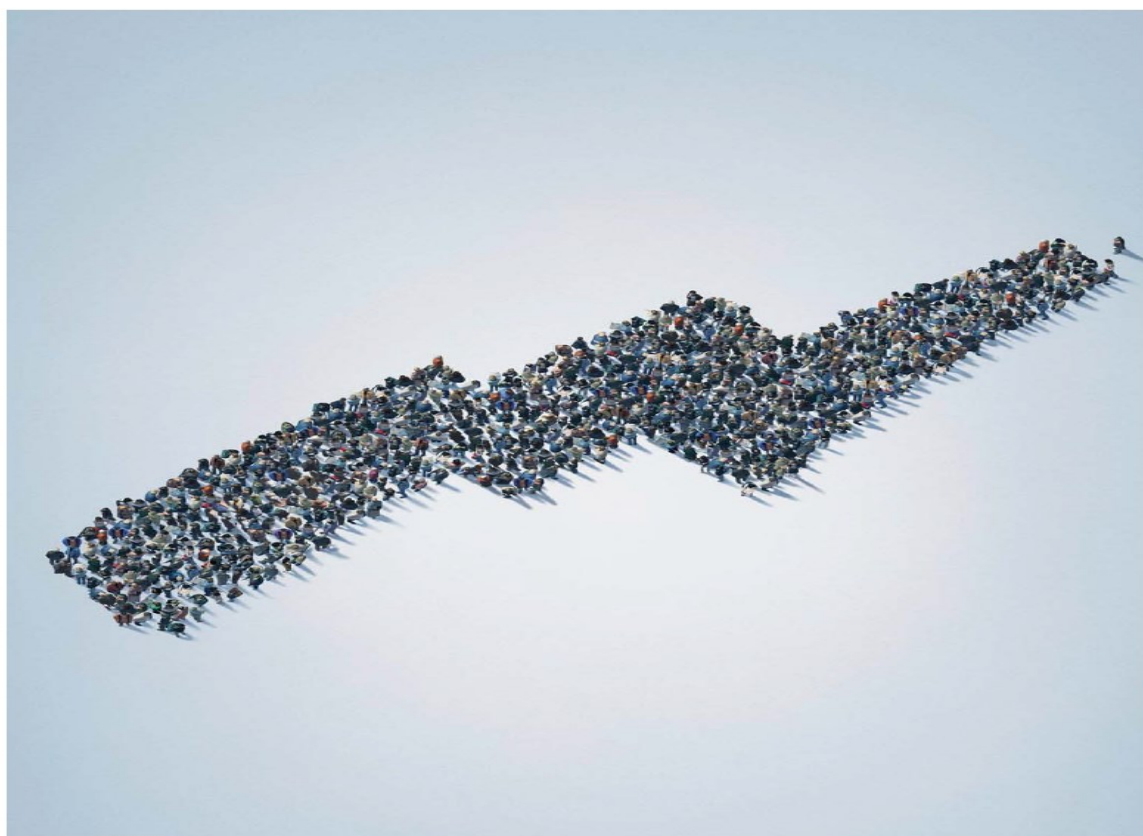
"Making progress here will require a global approach—and therefore the WTO, which sets global trade rules, is looking at how to take work on e-commerce forward, including for the benefit of SMEs and development. I look forward to working with Jack in that effort," concluded Mr. Azevêdo.

About Alibaba Group

Alibaba Group's mission is to make it easy to do business anywhere. It is the largest retail commerce company in the world in terms of gross merchandise volume. Founded in 1999, the company provides the fundamental technology infrastructure and marketing reach to help merchants, brands and other businesses that provide products, services and digital content to leverage the power of the Internet to engage with their users and customers.

(Fonte: Alibaba.com)

CRESCERE INSIEME SI PUÒ.



Uniti siamo più forti.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.



www.confcommercio.it
www.associaticonfcommercio.it

Numero Verde
800.915.915





notizie dal
mondo

Singapore: andamento economico del secondo quadrimestre 2016

Il PIL di Singapore è cresciuto del 2,1% nel secondo quadrimestre tenendo come riferimento i dodici mesi: questo comporta una revisione delle previsioni per tutto il 2016 che dovrebbero orientarsi in una fascia tra l'1-2%, inferiore rispetto alle stime precedenti che oscillavano tra l'1-3%.

Anche i prezzi al consumo hanno subito una lieve flessione dello 0,9% mentre il tasso di inflazione è aumentato dell'1,1% nel giugno del c.a. se comparato allo stesso mese del 2015. Tra le varie categorie interessate dall'inflazione si riscontra il costo dei prodotti alimentari (+2,2%), dei servizi educativi (+3,2%), servizi per la manutenzione delle abitazioni (+2,3%), ricreativi e culturali (1,2%).

Sul fronte della valuta, **il S\$ è stato messo sotto stretto controllo dall'Autorità monetaria locale (MAS) nel periodo in cui il Regno Unito ha avviato le procedure di voto legate ad una eventuale uscita dall'UE** e, attualmente, il suo valore è in forte ribasso rispetto agli ultimi dieci mesi precedenti. Ancora non è chiaro se la MAS attiverà una politica monetaria maggiormente aggressiva anche in rapporto alla situazione congiunturale attuale.

Per quello che riguarda la parte commerciale, **le esportazioni si sono contratte del 4,7%** (recuperando in parte il -12% registrato nel Q1). Il valore delle esportazioni dei prodotti non petroliferi non ha registrato alcuna crescita mentre è addirittura in flessione nella RPC, Indonesia, EU28, Giappone e Thailandia.

Nel suo insieme, comunque, si può affermare che **l'economia di Singapore sta crescendo in maniera molto contenuta** e che questo trend dovrebbe mantenersi per tutto il corrente anno. Se si analizza il periodo aprile-giugno, secondo i dati rilasciati dal Ministero dell'Industria e Commercio (MTI) **la crescita è stata del 2,1%** su base annua nel Q2, confermando in pratica quella del quadrimestre precedente (+0,3%).

Questi risultati sono stati favoriti dai **settori delle costruzioni (+3,3%), servizi (+1,4%) e commercio all'ingrosso e al dettaglio (+2,2%)**.

Il flusso commerciale di Singapore con il resto del mondo si è contratto a seguito della flessione dei prodotti petroliferi mentre anche l'export verso l'UE di prodotti non petroliferi si è contratta del 5,8%.

(Fonte: ICE)



Joint Press Release: EU businesses call for customs procedures to focus on economic growth and increased trade

EU businesses throughout the value chain could benefit significantly if customs were better integrated with economic and trade policy and implemented identically across the EU. These were the key messages arising from a high-level conference on the state of the new Union Customs Code and the future of EU Customs held by 7 leading trade bodies (AmCham EU, CLECAT, EuroCommerce, the European Express Association, the Foreign Trade Association, IATA and the World Shipping Council, with support of EurTradeNet). This event, supported by the World Customs Organisation and held at their Brussels headquarters, was the first forum of its kind to successfully bring together all stakeholders on EU customs policy after the new Union Customs Code entered into force in May 2016. Economic and Financial Affairs, Taxation and Customs Commissioner Pierre Moscovici delivered the keynote speech. Participants, including business leaders and key representatives from the EU Institutions, discussed in depth a number of ways in which customs could act as a tool for business competitiveness and facilitating trade, while supporting the EU's security and safety.

The conference looked at two broad themes: a future vision for customs policy, and lessons learned from the modernisation programme. One important conclusion reached was that, while the UCC had only just entered into force, there was scope for further improvements to be considered in the coming years. In particular, the new electronic customs systems which need to implement elements of the UCC by 2020. The business community needs a much more coordinated, efficient and harmonised interface with customs across the EU and many regard 2020 as a very challenging deadline.

Christian Verschueren, Director-General of EuroCommerce, who introduced the conference, stressed the significant impact customs procedures have on EU businesses in all sectors: *"Customs must of course ensure that our borders are secure and that the goods are properly imported. But customs procedures also impose burdens and impact directly the free flow of products for businesses and consumers. Whether you are a shipper, an importer, an exporter, an express deliverer, a carrier, a freight forwarder, a wholesaler or a retailer, customs touch businesses at every part of the value supply chain. Making sure that customs procedures work smoothly and efficiently, by taking account of their key role in the competitiveness of our economies, will make a significant contribution to growth and jobs in Europe and around the world."*

This is an aspect CLECAT President, Steve Parker supported in his closing remarks, where he added: *"The question is how we turn the lessons and aspirations for customs policy into constructive steps for the next stage of the UCC. I hope we can work closely with our conference partners and the Commission to identify the key points into a road map that can be built into the business planning process and set some structure and boundaries around it."*

(Fonte: Eurocommerce)



dall'Unione
Europea

Il futuro dell'IVA: audizione con la Commissione presso il Parlamento Europeo

Il 31 agosto, si è tenuta una audizione pubblica presso il Parlamento europeo sul tema dello spazio unico per l'IVA.

La Commissione, che vi è intervenuta, ha ribadito la propria volontà di procedere alla creazione di una singola area di tassazione ed alla fine del sistema transitorio attuale, senza però introdurre il meccanismo di inversione contabile generalizzato, richiesto da alcuni Paesi.

Tuttavia la Commissione dovrebbe presentare entro la fine di questo anno una proposta per permettere ai singoli Stati membri di derogare al sistema comune di IVA al fine di introdurre il meccanismo di inversione contabile generalizzato, ma solo per forniture interne e stabilendo determinate soglie, che salvaguardino il mercato interno. Oltre ad alcune misure accessorie per migliorare la cooperazione tra autorità tributarie, dogane e forze di polizia europee

(Fonte: Europa News)

800 915 915



SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.



Aice

url sede territoriale

www.associaaconfcommercio.it


CONFCOMMERCIO
IMPRESI PER L'ITALIA

www.confcommercio.it



“Cruscotto infortuni” fruizione da parte dei datori di lavoro e dei soggetti delegati

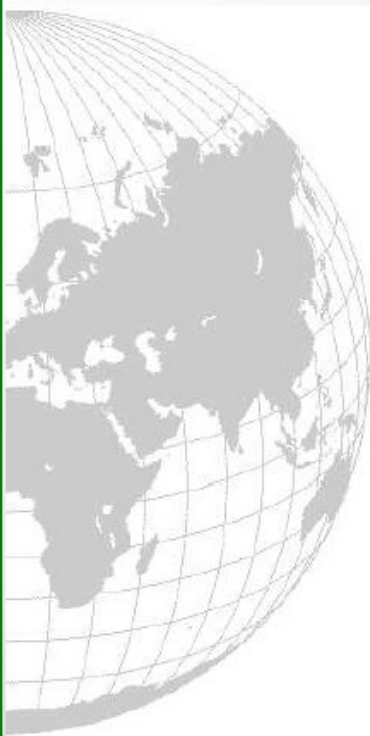
L’Inail, con circolare n. 31 del 2 settembre c.a., rende noto che è stato aggiornato l’applicativo **“Cruscotto infortuni”**, rendendo accessibili le **informazioni** ai datori di lavoro, o soggetti delegati, e ai loro intermediari, in relazione agli **infortuni denunciati a decorrere dal 23 dicembre 2015**, data dalla quale è stato abolito il Registro Infortuni come previsto dal D. Lgs. n. 151/2015.

[Apri link](#)

(Fonte: LavoroNews)

I nostri obiettivi

Aice



Offrire assistenza attraverso un’ ampia gamma di servizi per aiutare le imprese associate a:

- ✓ **sentirsi rappresentate e tutelate** da un’ associazione di categoria presso le istituzioni e le organizzazioni nazionali ed internazionali
- ✓ **migliorare il posizionamento** sui mercati internazionali ed essere sempre più competitive
- ✓ **migliorare performance e conoscenze** in materia di commercio internazionale
- ✓ **confrontarsi con altre aziende** che svolgono la stessa attività e condividono le stesse problematiche



Attuate le disposizioni in materia di trasmissione telematica delle operazioni IVA, con effetto dal 1° gennaio 2017

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 6 settembre 2016 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2016, recante: "Attuazione degli articoli 1, comma 5, 3, comma 1, lettera d), e 4, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, in materia di trasmissione telematica delle operazioni IVA".

Con il decreto in esame è stata data attuazione alle disposizioni in materia di trasmissione telematica delle operazioni IVA, con effetto dal 1° gennaio 2017 (art. 1, comma 5, art. 3, comma 1, lett. d), art. 4, comma 3, D.Lgs. n. 127/2015).

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2017 i soggetti che svolgono commercio al minuto e attività assimilate avranno la facoltà di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri, in sostituzione degli obblighi di registrazione (per un esame completo vedi ns. circ. n. 115/2015).

Di seguito si illustrano le principali disposizioni del decreto in esame.

Controlli a distanza

Nell'ambito della fatturazione elettronica e trasmissione telematica delle fatture o dei relativi dati, al fine di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili, l'Agenzia delle Entrate utilizza i dati delle fatture, emesse e ricevute, e delle relative variazioni, acquisite anche mediante il Sistema di Interscambio (SDI), per effettuare controlli incrociati con i dati contenuti in altre banche dati conservate dalla medesima Amministrazione finanziaria o da altre amministrazioni pubbliche.

L'Agenzia delle Entrate provvede ad informare il contribuente degli esiti dei controlli nel caso essi siano rilevanti nei suoi confronti.

L'effettuazione dei controlli a distanza non fa venir meno i poteri dell'Amministrazione finanziaria in materia di controllo delle dichiarazioni presentate, degli obblighi relativi alle fatturazione e registrazione delle operazioni ed alla tenuta della contabilità, nonché in materia di accessi, ispezioni e verifiche.

Al fine di coordinare i controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria, le informazioni trasmesse dall'Agenzia delle Entrate sono messe a disposizione della Guardia di finanza.

Riduzione dei termini di decadenza per la notifica degli avvisi relativi alle rettifiche ed agli accertamenti. Modalità di effettuazione dei pagamenti

I soggetti passivi, che esercitano l'opzione per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati di tutte le fatture oppure per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi, al fine di fruire della riduzione dei termini di decadenza di un anno per la notifica degli avvisi relativi alle rettifiche e agli accertamenti (che, in tal modo, diventa il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione), devono effettuare e ricevere tutti i loro pagamenti mediante bonifico bancario o postale, carta di debito o di credito oppure assegno bancario, circolare o ostale, recante la clausola di non trasferibilità.

Tuttavia, è prevista la possibilità di effettuare e ricevere in contanti i pagamenti di ammontare non superiore all'importo di 30 euro.

La riduzione dei termini di decadenza si applica soltanto in relazione ai redditi di impresa o di lavoro autonomo dichiarati dai soggetti passivi.

I contribuenti devono comunicare, con riguardo a ciascun periodo di imposta, l'esistenza dei presupposti per la riduzione dei termini di decadenza nella relativa dichiarazione annuale ai fini delle imposte sui redditi.

La riduzione dei termini di decadenza non sarà applicata nei confronti di coloro che hanno effettuato o ricevuto anche un solo pagamento mediante strumenti diversi da quelli indicati nel decreto in esame.

Soggetti ammessi al programma di assistenza

L'Agenzia delle Entrate realizza il programma di assistenza, previsto per specifiche categorie di soggetti passivi IVA di minori dimensioni, attraverso il quale sono messi a disposizione, in via telematica, gli elementi informativi necessari per le liquidazioni periodiche e per la dichiarazione annuale dell'IVA, nei confronti delle seguenti categorie di soggetti:

- esercenti arti e professioni;
- le imprese ammesse al regime di contabilità semplificata;
- limitatamente all'anno di inizio dell'attività e ai due anni successivi, le imprese che superano i limiti di ricavi, cioè 400.000 euro per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e 700.000 euro per le imprese aventi per oggetto altre attività.

(Fonte: Direzione servizi tributari Confcommercio)



IVA: Scissione dei pagamenti (c.d. "split payment")

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la risoluzione n. 75 del 14 settembre 2016, recante: "Interpello ordinario Art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212 - articolo 60, settimo comma, DPR 26 ottobre 1972, n.633 - limiti all'applicazione dell'istituto della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17 ter DPR 26 ottobre 1972, n. 633".

Con la risoluzione in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti in materia di rivalsa IVA (art. 60, D.P.R. n. 633/1972), in particolare in merito alla compatibilità dell'istituto della rivalsa, in presenza di accertamento a carico del cedente, con l'istituto della scissione dei pagamenti (cosiddetto "split payment"), laddove l'acquirente sia un ente pubblico.

L'Agenzia delle Entrate esamina la disciplina della rivalsa IVA, che è stata inserita allo scopo di garantire la conformità delle disposizioni interne ai principi di neutralità e di detrazione, previsti dalla normativa comunitaria in termini di caratteristiche immanenti all'intero sistema dell'IVA.

Per questo motivo, tale normativa consente al contribuente, che subisce l'accertamento per un'IVA versata in misura inferiore, di riaddebitare la maggiore imposta così accertata al proprio cessionario/committente a titolo di rivalsa.

Altrimenti, per effetto della rettifica operata in sede di accertamento, l'IVA resterebbe a carico del soggetto passivo verificato, in violazione del principio di neutralità dell'imposta.

La scissione dei pagamenti ("split payment"), come già chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 1/2015 (per un esame completo vedi ns. circ. n. 17/2015), persegue la finalità di arginare l'evasione da riscossione dell'IVA, nell'ambito delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, trasferendo il pagamento del debito IVA dal relativo fornitore in capo alle amministrazioni stesse.

L'Amministrazione finanziaria è, dunque, legittimata a contestare la maggiore imposta dovuta al fornitore che abbia emesso fattura con errata applicazione dell'IVA.

Di conseguenza, l'ipotesi di successivo versamento, da parte di fornitore, in sede di definizione dell'accertamento, serve ad evitare ogni pericolo e rischio di mancato incasso dell'imposta, sotteso allo "split payment".

La sopra citata circolare dell'Agenzia delle Entrate, però, aveva preso in considerazione solo l'ipotesi di non ancora avvenuto pagamento relativo all'imposta erroneamente esposta in fattura in misura inferiore.

In particolare, aveva ritenuto che se risulta ancora effettuabile la regolarizzazione del pagamento, la P.A. dovrà provvedere al versamento dell'imposta addebitata secondo la disciplina dello "split payment", a seguito della regolarizzazione del fornitore con l'emissione di apposita nota di variazione.

Diversamente, se l'imposta è stata già versata dal fornitore, a seguito di attività di accertamento, viene meno il rischio di arginare l'evasione da riscossione dell'IVA posto a giustificazione della disciplina della scissione dei pagamenti.

Conseguentemente, in tale ultima ipotesi deve ritenersi applicabile il principio di neutralità che informa il sistema dell'IVA in forza del quale il legislatore italiano ha introdotto la disciplina sulla rivalsa a condizione di avere effettivamente pagato all'Erario l'imposta accertata, le sanzioni e gli interessi.

L'IVA, conseguente ad un accertamento, potrà essere addebitata in via di rivalsa, anche in presenza di soggetti per i quali, ordinariamente, trovano applicazione le regole della scissione dei pagamenti, se è già avvenuto il pagamento delle somme dovute, in deroga alle ordinarie disposizioni in materia di "split payment".

(Fonte: Direzione servizi tributari Confcommercio)





world business

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

SUD AFRICA

Codice azienda: ZA

Nome azienda: Tshepiso Motaung (Trader)

Settore: magnetic irons. Irons melted to extract a highly strategic mineral which is used in various applications: energy, arms, defence systems etc...

Quantità: quite a sizeable amount of irons on a monthly basis

ROMANIA

Codice azienda: RO 01

Nome azienda:
TRANSYLVANIA FOOD
COMPANY SRL

Settore: Transylvania Food Company is an artisan producer of

preserves and cordials which can be purchased from speciality food shops throughout Romania and on-line.

GRECIA

Codice azienda: GR 01

Nome azienda: Koukakis Farm

Settore: Greek Yogurt



Richiesta di prodotti

PAKISTAN

Codice azienda: PK 01

Nome azienda: BB Chempack

Settore: L'azienda è alla ricerca di macchinari per il packaging di pasta e biscotti

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 - 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Proprietario della testata



Stampato con mezzi propri

Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano